



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## Universitätsbibliothek Paderborn

**Lettere Di Molte Valorose Donne, Nelle Qvali Chiaramente  
Appare. Non Esser Ne Di Eloqventia Ne Di Dottrina Alli  
Hvomini Inferiori**

**Landi, Ortensio**

**Vinegia, 1549**

La Contessa Isabella De Lvna Affaita Alla S. Clara Vismara.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-13334**

tri con i uostri dolci componimēti come tranquillar deb-  
bano l'animo perche non usate per uoi quella istessa me-  
dicina: l'animo del sauio è simile a raggi del Sole, liqua-  
li benche la terra tocchino, sono però sempre in quel-  
l'istesso luogo d'onde n'uscirono: non ui lasciate adunque  
si uanamente perturbare; ma consolatiue nel S. Dio.  
Di Vinegia alli XII. d'Agosto.

LA CONTESSA ISABELLA DE LV  
NA AFFAITA ALLA S. CLA  
RA VISMARA.

**L**E' uero che io mi rallegro molto quādo alli amici mi  
ei succedono le cose secondo il uoto loro: non posso pe-  
rò fare che alle uolte io non tema, che si come la smode-  
rata fecondità amazza et soffoca molte fiate gli alberi  
& le uiti, che così la troppo lieta fortuna nō ci distrug-  
ga, & sciocchi non ci faccia del tutto diuenire: sempre  
piu nocque la prosperità che l'aduersità. Si cōe il uetro  
quanto piu risplende tanto piu dimostra la sua fragili-  
tà, così la fortuna quāto piu l'è splendida, tanto è mē du-  
rabile & maggior rouina ci minaccia: di questou'hò io  
uoluto auuifare; perche non u'insuperbiate, & non fac-  
ciate come molti fanno, liquali dalla smoderata felici-  
tà si lasciano talmente accecare che par loro d'esser fat-  
ti eterni, ne piu conoscono i uecchi amici, ne credeno  
che mai piu lor habbi da mancar cosa ueruna. oh Dio  
quanto sono questi fuori del buon senno: quanto dimo-  
strano d'hauer poca cognitione dellainstabilità delle co-  
se humane, oh quanto mal considerano questi tali, le

## LIBRO

sue instabili & uolubili attioni non per altro fu dalli antichi pittori dipinta la fortuna sopra d'una rotonda pietra che per dimostrarci quanto la sia uolubile: ne per altro disse quel Terentiano O FORTUNA UT VNQVAM ES PERPETVO BONA? che per farci diffidenti & per non lasciarsi riposar in lei, ma in sol Iddio, ilquale non si muta mai; ma stabilissimo rimane: non altro. Iddio ui guardi. Di Cremona alli X. d'Aprile.

ISABELLA SFORZA ALLA S.

FULVIA COLONNA.

**V**I hò molte uolte & per lettere et con la uiua uoce esortata al studio delle sacre dottrine: & per quanto m'è riferito hauete incominciato a dargli diligentemēte opera (ui prego) a perseverare senza stanchezza ò satietà dimostrare: imperoche la sacra Theologia è di tal qualità che s'ella profondamente non scenda alle piu secrete parti del cuore, la non ui fa sentire il frutto che di lei coglier si suole: ne ui offenda il uederla straziata & da uani intelletti uariamente esposta & spesso con danno dell'anime nostre, imperoche questo è uitio & mancamento del giudicio & de l'intelletto et nõ della sacra scrittura a quella guisa che ueggiamo molte cose drittiissime, poste nell'acqua, rappresentarsi storte & di altra forma che ueramente non sono: attendete a caminar (come intendo che fate) contentandoui della dolcezza & della consolatione che la uirtu di sua natura porge senza cercarne gloria ò fama imperoche si come